

RELAZIONE DEL TESORIERE

Egregi Colleghi,

sottopongo al Vostro esame, per l'approvazione, il bilancio di previsione del 2020, che sarà successivamente sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Come sapete, nella seduta del 4 dicembre 2019, ritenendo indispensabile una gestione economica dell'Ordine quanto più trasparente possibile, abbiamo deliberato di adeguarci al regolamento di contabilità approvato dal CNF, al quale, dunque, mi sono attenuta per la redazione del bilancio, nel rispetto delle nuove modalità.

Come rileverete, ho provveduto a dettagliare, nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrata e di uscita, accorpatisi secondo criteri di omogeneità e nel rispetto delle disposizioni sulla contabilità degli enti pubblici, alle quali è ispirato lo schema proposto dal Consiglio Nazionale Forense e da noi recepito.

Il nostro Ordine non presenta particolare complessità gestionale, atteso che, diversamente da quanto accade per gli Ordini Distrettuali, non incidono sul bilancio né l'attività del Consiglio di Disciplina, né quella dell'Organismo di Mediazione. Come noto, infatti, l'OdM ha un proprio bilancio, che viene solo allegato a quello dell'Ordine, rimanendo, però, autonomo. Potrebbe interessare, per il futuro, la disciplina dell'Organismo di Composizione della Crisi, appena istituito in seno al nostro Consiglio, ma questo si vedrà nel corso del tempo. Allo stato attuale, al solo fine di consentire le fasi di avvio dell'istituto OCC, ho pensato di inserire, nella Sezione "trasferimenti passivi", un importo da utilizzare con questa finalità.

Per questo primo anno di avvio della nuova modalità, non ho potuto inserire, nelle medesime caselle, il raffronto con il precedente bilancio di previsione 2019, che, comunque, è, a tal fine, allegato.

Viene allegata, altresì, la relazione del Revisore, al quale il bilancio di previsione è stato preventivamente sottoposto.

Il Bilancio Preventivo per il 2020 si compone dei seguenti documenti:

1. preventivo finanziario gestionale;
2. preventivo economico;
3. quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
4. tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

Il preventivo finanziario è relativo all'attività istituzionale tipica.

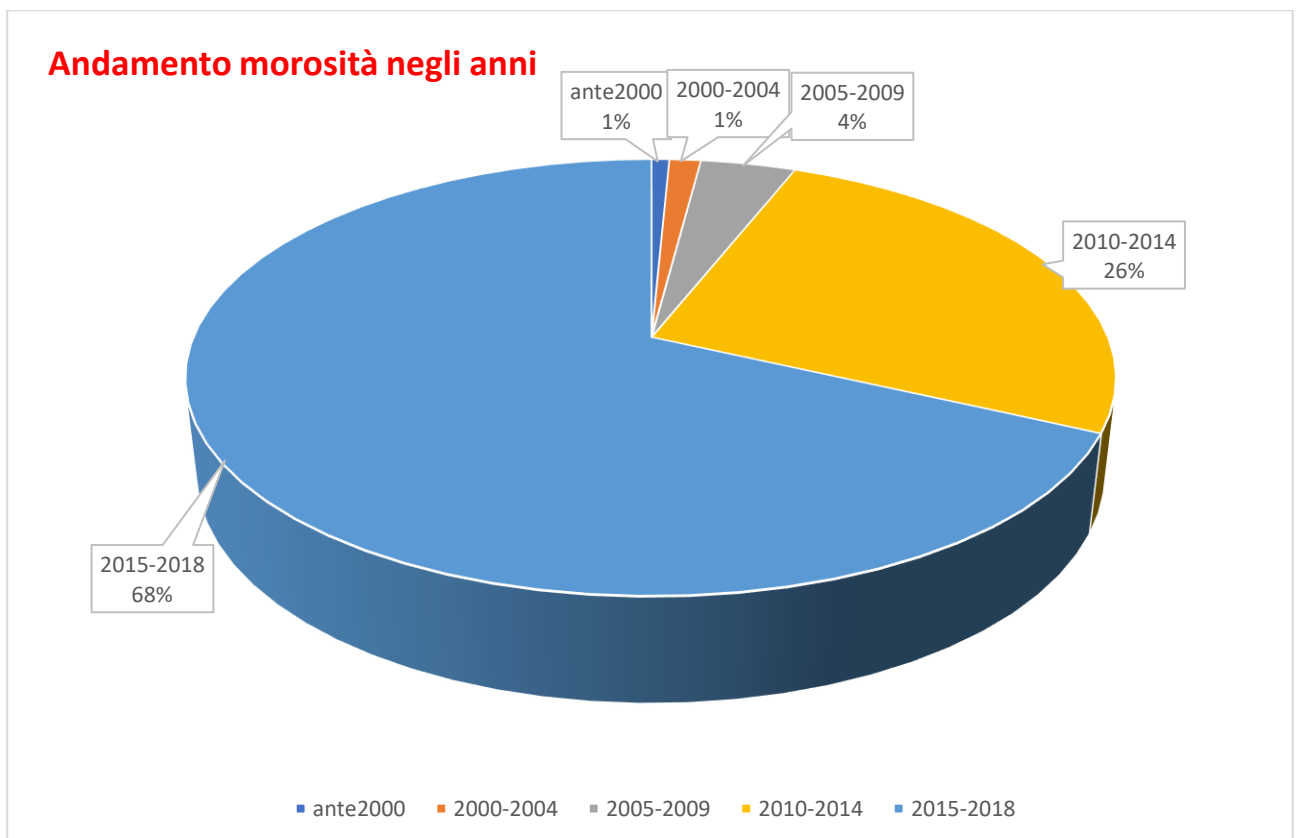
Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici, ove possibile, ed utilizzando, comunque, criteri prudenziali.

Nel periodo intercorso tra l'inizio dell'anno solare e la data odierna, la gestione finanziaria del COA si è, sostanzialmente, limitata all'adozione degli atti di spesa aventi carattere obbligatorio ed all'estinzione di impegni di spesa dei precedenti esercizi (mutuo). Si è, poi, provveduto, previa deliberazione del Consiglio, a talune spese necessarie per garantire la continuità e il funzionamento dei servizi per gli iscritti (es. abbonamenti riviste), al rimborso di specifiche missioni autorizzate, alle spese per eventi organizzati ed approvati dal Consiglio nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Particolare attenzione, per quanto mi riguarda, è stata rivolta al tema delle quote di iscrizione, in quanto la situazione determinatasi nel corso degli anni passati ha fatto registrare una crescita esponenziale delle morosità accumulate, alle quali, insieme a me, il Consiglio intero ha deciso di porre rimedio, provando ad invertire il pericoloso *trend* ed a procedere ad una energica azione di recupero, che – debbo dire – ha già iniziato a portare alcuni risultati.

L'azione avviata – che, purtroppo, fa anche registrare qualche malcontento – è consistita in una iniziale opera di sensibilizzazione del Foro, seguita da alcuni avvisi generici, prima, da una comunicazione pec di luglio 2019 e, da ultimo, da altra comunicazione pec, per mezzo della quale ho dovuto, mio malgrado, preavvertire dell'obbligo, gravante sul Consiglio, di procedere all'avvio del procedimento di sospensione amministrativa, come previsto dall'art. 29 L. 247/2012.

I grafici che, per semplicità di consultazione, allego, dimostrano come, a far data dal 1992, l'importo delle quote non versate sia aumentato in maniera esponenziale e che questo fenomeno necessiti di essere arginato, nel rispetto dei ruoli di ognuno di noi, avvocati, prima, e consiglieri, poi.



Nel corso del 2019, abbiamo iniziato a registrare una piccola inversione di tendenza, tanto che, ad oggi, sull'intero ammontare annuo delle quote, risulta incassata una percentuale decisamente più alta rispetto al passato.

SITUAZIONE QUOTE ANNO 2019

Descrizione	ISCRITTI	Q.TOTALI	PAGATE	DOVUTE
QUOTA AVVOCATO (DI CUI E. 25,82 QUOTA CNF)	1813	235690	145.780	89.910
QUOTA CASSAZIONISTA (DI CUI E. 51,65 QUOTA CNF)	847	152460	104.760	47.700
PRATICANTI SEMPLICI	776	38800		0
PRATICANTI ABILITATI	148	8880		0
	3584	435830	250.540	137.610



Credo che questa sia l'opera di sensibilizzazione migliore e che, nel corso del 2020, potremo registrare un incremento ancora maggiore, non solo relativo all'annualità di competenza, ma anche alle annualità pregresse.

Pur avendo dato corso all'avvio di ogni utile attività tesa al recupero delle quote pregresse, che crediamo di poter incassare nella percentuale maggiore possibile - atteso che esse corrispondono, in gran parte, a Colleghi che esercitano regolarmente la professione e che riteniamo abbiano peccato di semplice dimenticanza, senza voler, con ciò, incorrere nella sanzione della sospensione amministrativa - ragioni di prudenza alle quali è ispirato

presente bilancio di previsione impongono di esporre, tra le poste in entrata, solo le quote relative al 2020.

Quelle pregresse, invece, per ragioni di trasparenza, sono esposte su foglio a parte, pure allegato al presente bilancio previsionale.

Come, peraltro, a vostra conoscenza, il Consiglio dovrà determinarsi sulla proposta di convenzionamento con l'Agenda della Riscossione, in quanto, proprio per la natura di Ente Pubblico non Economico che riveste, l'Ordine non può cancellare le quote non riscosse dalle proprie poste creditorie, se non dopo aver adottato tutti gli strumenti utili per la riscossione. E ciò anche in considerazione dell'ulteriore obbligo dell'Ente di riversare, a propria volta, una parte delle quote al Consiglio Nazionale Forense, come risulta dalla posta iscritta nelle partite di giro.

ENTRATE

Ciò che preme evidenziare, comunque, è che, tenendo nella giusta considerazione le richieste già avanzate nel corso dell'assemblea del 2018, è possibile – sebbene in misura contenuta - iniziare ad abbassare la quota di annuale di tutti gli iscritti (Cassazionisti, Avvocati, Praticanti semplici e Praticanti abilitati) dell'importo di € 5,00. Importo che, seppure minimo per gli iscritti, ammonta a circa 18.000,00 euro per le casse dell'Ordine, che intende, così, dare un segnale di cambiamento di passo.

Con la speranza che il percorso virtuoso di recupero delle quote pregresse ci consenta di intervenire anche con misure più incisive per il futuro, per l'anno 2020 l'importo del contributo annuale è fissato come segue:

- **avvocati cassazionisti € 175,00**, di cui € 51,65 di competenza del CNF;
- **avvocati € 125,00** di cui € 25,82 di competenza del CNF;
- **praticanti € 45,00**;
- **praticanti abilitati € 55,00**.

Al fine di incentivare allo studio ed al merito, mi è parso utile inserire, nella previsione, un importo di **€ 10.000,00**, da destinare a borse di studio, che il Consiglio avrà cura di bandire nel corso dell'anno e che potranno costituire un altro piccolo aiuto per i tantissimi Colleghi più giovani.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il bilancio di previsione per l'anno 2020, quindi, esprime le linee programmatiche con cui il Consiglio dell'Ordine di Cosenza intende operare per la gestione finanziaria dell'anno, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti e del nuovo indirizzo che si vuole dare ad alcune attività dell'Ente.

Le entrate contributive previste a carico degli iscritti, alla luce di quanto detto e della modifica delle quote, già epurate degli importi da corrispondere al CNF, all'OCF ed al CDD (più correttamente riportate nelle "partite di giro" per un importo complessivo di €**124.231,00**) ammontano ad € **293.469**.

Tali entrate, sommate a quelle previste per le prestazioni di servizi e per proventi diversi, consentono di prevedere entrate complessive per € **363.989,00**.

Allo stato, considerata la riduzione della quota avvocati, non è prudente prevedere l'abbassamento della percentuale richiesta per l'opinamento delle parcelle, che resta fissata al 3%.

USCITE

Quanto alle uscite, la voce più significativa relativa all'attività istituzionale è quella per il personale: € **143.270,00** al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali. Sempre con riferimento al personale, è da evidenziare che occorrerà procedere all'accantonamento dell'importo dovuto a titolo di TFR, allo stato ammontante ad € **42.825,00**, che, non essendo di competenza dell'anno 2020, non risulta appostato in bilancio, ma è in cassa ed è opportuno mantenere separato dalla gestione dei conti correnti in utilizzo, o mediante apertura di un nuovo conto deposito oppure prevedendo un investimento, senza rischio, che sarà sottoposto alla valutazione e determinazione del Consiglio.

Vi sono, inoltre, le uscite per gli organi dell'Ente, consistenti negli oneri per il Revisore Contabile, nel costo delle polizze assicurative per l'Ente ed i singoli Consiglieri, nelle spese per la partecipazione del Presidente e dei Consiglieri a convegni o congressi ed, ancora, nelle spese

per missioni autorizzate, il cui importo è stato mantenuto aderente a quello degli ultimi anni e previsto in € **25.340,00**.

Tra le uscite per l'acquisto di beni e servizi si evidenzia una posta complessiva di € **30.000,00**, da impiegarsi, in gran parte, per l'organizzazione diretta di convegni o congressi, sempre in numero importante, e, per la parte residue, per contributi destinati a convegni non direttamente organizzati dall'Ordine, per i quali giungono continue richieste.

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi, quantificata in € **54.000,00**, sono da ricomprendersi tutte le spese per i consulenti (dottore commercialista, consulente del lavoro, consulenza sicurezza, collaborazioni e/o tirocini formativi, DPO) e quelle relative al gestionale Sfera, che, dal corrente anno 2019, gestisce anche il portale per le Difese d'Ufficio e che, verosimilmente, dovrà occuparsi anche della gestione PagoPA, che l'Ordine aveva già avviato e di cui si prevede l'utilizzo effettivo.

Per quanto parzialmente diminuita, permane una previsione pressoché simile a quella degli anni precedenti relativamente alla gestione della biblioteca/abbonamenti e libri, pari ad € **13.000,00**, in quanto è interesse del Consiglio prevedere modalità di fruizione diverse, già per il 2020, in linea con l'affermarsi della consultazione informatica rispetto a quella cartacea.

Le spese complessive per il funzionamento degli uffici sono state previste in misura inferiore rispetto all'anno scorso, tenuto conto che non si prevedono le spese di acquisto di particolare importanza e, dunque, l'importo complessivo è stato quantificato in € **20.000,00**.

E' stato, inoltre, previsto, anche in vista della consultazione telematica dei fascicoli penali – come proposta – e della messa a disposizione della nuova sede della Scuola Forense, che, allo stato, non sono noti, sia un fondo di riserva, che, non potendo superare il 3% della spesa corrente complessiva, è stato indicato in € **7.529,00**, nonché una ulteriore voce di € **15.000,00** postata sotto la voce "immobilizzazioni tecniche". Preme evidenziare, in particolare, che, per il 2020, in vista del trasferimento della Scuola Forense dall'attuale sede ai locali concessi in comodato presso il palazzo dove si

trova l'Ufficio del Giudice di Pace, sede più funzionale all'attività svolta, è prevedibile che ci saranno delle spese per impianti e arredamento. Sarà cura del Consiglio valutare se effettuare i lavori direttamente, magari attingendo al fondo di riserva od agli importi appostati sotto la voce "immobilizzazioni tecniche", oppure concedere alla Fondazione un contributo più sostanzioso di quello, attualmente previsto, di € **20.000,00**.

Quanto ai trasferimenti passivi, è stata prevista, oltre alla citata quota destinata alla Fondazione Scuola Forense, quella per il CPO, pari ad € **5.000,00**, e quella che potrà rendersi necessaria per l'avvio dell'attività dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, per la quale è stato prudenzialmente individuato un importo di € **5.000,00**. Nel prosieguo, invece, l'OCC dovrebbe mantenere gestione autonoma, con bilancio separato, come già avviene per l'OdM.

Nella sezione "premi" è stata inserita la voce per le borse di studio, come detto sopra, e sono state mantenute quelle preesistenti. Mentre in quella non altrimenti classificabile, è stata inserita la voce relativa al già menzionato fondo di riserva.

Voce a parte è quella relativa alla "partite di giro", riportate sia in entrata sia un uscita, nella quale confluiscono gli importi da destinare al CNF, all'OCF ed al CDD., ammontanti a complessivi € **124.231,00**.

Le uscite complessive pertanto ammontano a euro € 363.989,00 e sono in pareggio con le entrate.

Tutti i dati indicati sono utili ad una lettura sintetica del bilancio di previsione 2020 e del suo quadro riassuntivo, documento fondamentale, in quanto identifica la autorizzazione alla spesa, che il Consiglio sottoporrà all'approvazione da parte della assemblea degli iscritti.

Il preventivo economico, redatto in base allo schema del ricordato regolamento, espone, con un criterio di rilevazione economica – e, cioè, rispettando il principio di "competenza economica" - gli stessi valori previsti nel preventivo finanziario gestionale, i cui principali componenti sono stati già evidenziati.

Tale schema contempla la totalità di costi e ricavi attribuibili a tutte le attività dell'Ordine, i cui dettagli, per centri di competenza amministrativa, sono evidenziati nel principale documento che compone il “bilancio preventivo”, cioè il rendiconto finanziario.

La differenza rispetto al preventivo finanziario è costituita dalla presenza, in detto schema contabile, di costi che non si concretizzeranno in impegni di spesa né tantomeno in uscite finanziarie nel corso del 2020, ma che tuttavia costituiscono “costi” di competenza economica, e cioè l'accantonamento al fondo Tfr per i lavoratori dipendenti, pari ad € **6.500,00**.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria è uno schema riassuntivo delle varie categorie di entrata e uscita - dettagliate per natura e per centro di imputazione amministrativa nel complesso schema di preventivo finanziario gestionale – che consente una visione di sintesi delle entrate e delle spese che si prevede di accertare e impegnare nel corso del 2020, nonché la previsione dei relativi 12 movimenti finanziari, cioè di “cassa”. La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2020, che naturalmente risulta “presunto” in quanto il bilancio dell'esercizio 2019 non è stato ancora approvato, è finalizzata ad evidenziare l'ipotesi di utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con l'auspicio di avere fatto una chiara esposizione, sottopongo alla Vs. approvazione il bilancio di previsione 2020, accompagnato dalla presente relazione, che sarà sottoscritta anche dal Presidente, in quanto contenente le linee programmatiche del Consiglio.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente

Avv. Vittorio Gallucci

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Ornella Nucci